

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - LTPS02000G

LS G. B. GRASSI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
LA POPOLAZIONE SCOLASTICA RISULTA DI PER L'A.S. 2016/17 COSTITUITA DA 1327 STUDENTI DI CUI 43 NON CITTADINI ITALIANI. L'INCIDENZA RISULTA DI POCO INFERIORE ALLO 0,4% E QUINDI NON RAPPRESENTA UN PROBLEMA RILEVANTE NELL'INTERA DINAMICA SCOLASTICA.	IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO IN MEDIA RISULTA ESSERE ALTO MA, OVVIAMENTE, NON MANCANO SVARIATE SITUAZIONI IN CUI IL CONTESTO DEVIARE DAI VALORI MEDI. I LIVELLI SOCIO-ECONOMICI RISULTANO RIDOTTI RISPETTO AI PRECEDENTI ANNI. IL DATO SI EVIDENZIA DALLA RIDUZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' CHE COMPORTANO UN CONTRIBUTO DA PARTE DEGLI STUDENTI, AD ECCEZIONE DEI CORSI POMERIDIANI DI LINGUA STRANIERA.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>IL TERRITORIO IN CUI È SITUATA LA SCUOLA È COSTITUITO DALLA PIANURA PONTINA, DALLA FASCIA LITORALE E DALLA FASCIA MONTANA E PEDEMONTANA.</p> <p>LA SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO DETERMINA LA DIFFERENZIAZIONE TRA LE VARIE VOCAZIONI :</p> <ul style="list-style-type: none"> - VOCAZIONE AGRICOLA NELLA PIANURA E NELLA FASCIA PEDEMONTANA, CON LA PRESENZA DI MOLTE COLTIVAZIONI IN SERRA E DI COLTIVAZIONI PREGIATE COME IL KIWI E LA FLOROVIVAISTICA -VOCAZIONE INDUSTRIALE CON LA PRESENZA DI ALCUNE IMPORTANTI INDUSTRIE FARMACEUTICHE E CHIMICHE - VOCAZIONE TURISTICA NELLA FASCIA LITORALE E MONTANA DATA LA PRESENZA SIA DI LUOGHI PRETTAMENTE BALNEARI, S. FELICE CIRCEO E SABAUDIA, CHE DI INTERESSE STORICO-CULTURALE, COME PER ESEMPIO SERMONETA E NINFA. <p>RISULTA AL CONTEMPO UNA RISORSA ANCHE LA PROSSIMITÀ A ROMA RAGGIUNGIBILE IN POCHISSIMO TEMPO E QUINDI IL TERRITORIO VIENE SCELTO COME LUOGO DI RESIDENZA ANCHE DA CHI LAVORA NELLA CAPITALE.</p>	<p>NEGLI ULTIMI ANNI SI È RIDOTTO NOTEVOLMENTE IL NUMERO DI INDUSTRIE E IMPRESE PRESENTI SUL TERRITORIO.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede è unica ed è facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici che mezzi privati perché è situata in zona centrale con ampio parcheggio antistante. L'edificio è stato costruito nei primi anni 70 e recentemente ha subito degli ampliamenti e degli ammodernamenti. Sono presenti 2 laboratori di informatica, un laboratorio linguistico, un laboratorio di fisica, un laboratorio di biologia, un laboratorio di chimica, un'ampia e fornita biblioteca, uno spazio per la consultazione di edizioni rare, due laboratori di disegno, postazioni informatiche con accesso libero per gli studenti, un'aula magna climatizzata con una capienza di 380 posti, delle postazioni riservate ai colloqui antimeridiani con le famiglie, due palestre collegate ad un'aula dedicata ed attrezzata per lezioni teoriche in ambito sportivo e un campo di calcetto/pallavolo nell'area esterna. L'edificio non presenta barriere architettoniche ed è dotato di ascensore utilizzabile in caso di necessità. Utile è la presenza di un'ampia area comune, adiacente al bar, attrezzata con tavoli e sedie, utilizzabile per l'intero arco della giornata da tutta la comunità scolastica per ristorazione, spazio conferenze e spazio espositivo. Gli spazi esterni, in parte adibiti a parcheggio incustodito di moto e motocicli, sono video-sorvegliati. La scuola si è dotata di WIFI e questo ha permesso l'attivazione del registro elettronico. Le aule sono dotate di LIM e/o di dispositivi per la videoproiezione.</p>	<p>Nonostante l'edificio sia in buone condizioni è comunque sempre necessaria una manutenzione continua.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>IL PERSONALE DOCENTE PER 85% RISULTA AVERE UN'ETA' SUPERIORE A 45 ANNI E PER LA QUASI TOTALITA' RISULTA ESSERE A TEMPO INDETERMINATO.</p> <p>QUESTE DUE CARATTERISTICHE DETERMINANO UN PROFILO PROFESSIONALE DI COMPETENZE E PRATICHE DIDATTICHE E DOCIMOLOGICHE SVILUPPATE, AGGIORNATE E CONSOLIDATE NEL TEMPO.</p> <p>L'INTERO CORPO DOCENTE SI AGGIORNA IN MODO CONTINUATIVO PRINCIPALMENTE IN TECNOLOGIE INFORMATICHE, LINGUA INGLESE E TECNICHE DI COMUNICAZIONE ED INTERAZIONE CON GLI ADOLESCENTI.</p>	<p>NON SI RILEVANO VINCOLI RISPETTO AI DATI DI CUI SOPRA</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-le percentuali degli studenti non ammessi alle classi successive si attestano intorno al 4%, dato che risulta essere migliore rispetto sia a quello locale che a quello nazionale.</p> <p>-le percentuali degli studenti con sospensione del giudizio risultano essere inferiori sia al dato locale che a quello nazionale e riguardano principalmente la matematica, il latino e l'inglese.</p> <p>-I Dipartimenti Disciplinari hanno approntato delle griglie di valutazione per l'orale e per lo scritto delle singole discipline ponendo attenzione a quanto riportato nel D. lgs 122 del 2009. Tali griglie di valutazione sono poi state sottoposte al giudizio criticamente costruttivo del Collegio dei docenti e dei singoli consigli di classe nella fase di applicazione. Questo ha determinato che le griglie fossero modificate e migliorate costantemente.</p> <p>- gli esiti degli esami di stato si collocano per la maggior parte nella fascia medio-alta comunque superiore al dato locale ed in accordo con il dato nazionale.</p>	<p>-le famiglie influenzano fortemente i propri figli nella scelta dell'indirizzo di studi. Quando i ragazzi incontrano le prime difficoltà i genitori insistono al fine del proseguimento del percorso scolastico attribuendo ai docenti e alle istituzioni la responsabilità di quanto accaduto. Solo successivamente i ragazzi, quando raggiungono una maggiore consapevolezza ed autonomia e come si evince dai dati forniti al punto 2.1.b.1, riescono ad imporre le loro scelte e a seguire i propri obiettivi scolastici.</p> <p>-le risorse economiche di cui dispone l'istituto non permettono azioni di sostegno e recupero adeguate</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante le risorse non adeguate, in questo ultimo anno di corso, la scuola ha individuato delle strategie di recupero (utilizzo del potenziamento, sportello didattico e tutoraggio-formazione a cascata) che si sono rivelate efficaci e hanno limitato il numero di studenti con sospensione di giudizio, gli abbandoni e al tempo stesso hanno accresciuto il numero di eccellenze. Nel corso degli ultimi anni, gli esiti degli esami di stato e il proficuo proseguimento del percorso universitario degli studenti hanno avuto un andamento molto positivo, costante e superiore al dato regionale e nazionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A differenza degli altri anni, quando la partecipazione e l'impegno avevano risentito di un'azione di protesta, nell'a.s. 2016/17, c'è stata una inversione di tendenza che ha visto la partecipazione di tutte le classi coinvolte ad eccezione di quelle in visita di istruzione. L'atteggiamento degli studenti e dei docenti nei confronti delle prove è stato collaborativo a causa di un maggior coinvolgimento.	Ad oggi non sono pervenuti gli esiti delle prove.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

In attesa dei risultati delle prove si può soltanto rilevare il mutato atteggiamento e coinvolgimento del personale docente e degli alunni nei confronti della valutazione esterna. Il continuo dibattito sulla valutazione dei sistemi organizzativi ha indotto l'elaborazione di un comportamento meno ostativo e maturo. Restano tuttavia dei punti di criticità in riferimento ai contenuti delle prove, non sempre ritenuti adeguati.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli obiettivi formativi dell'istituto hanno grande rilevanza lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea degli studenti.</p> <p>Uno strumento importante per la crescita culturale e la sensibilizzazione verso i temi sociali è rappresentato dal giornalino scolastico "La Zanzara". Un gruppo di ragazzi su base volontaria, sotto la guida di un docente, si occupa della realizzazione del giornalino in ogni sua parte: dalla scelta dei temi da affrontare in ambito non solo scolastico ma prevalentemente socio-politico, alla redazione, fino all'impaginazione utilizzando competenze multimediali. Il giornalino viene poi distribuito gratuitamente in tutte le classi. Sia la didattica che il dialogo educativo si avvalgono delle adeguate competenze digitali, ultimamente rafforzate dall'uso in classe delle LIM.</p> <p>I criteri per l'attribuzione del voto di comportamento sono stati stabiliti dal Collegio Docenti sulla base DL122/2009 e delle successive integrazioni.</p>	<p>Sono ancora presenti margini di miglioramento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La quasi totalità degli studenti prosegue gli studi universitari con buoni risultati a medio termine, superiori alle medie regionali e nazionali. La tipologia della scuola esige che il monitoraggio sia effettuato, al fine degli esiti lavorativi, su un intervallo di tempo superiore ai cinque anni.	-manca un monitoraggio sistematico e a lungo termine.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. Sempre più spesso la scuola individua exallievi che abbiano raggiunto posizioni di rilievo e si siano distinti in ambito lavorativo. In tali casi la scuola organizza incontri con gli studenti nei quali viene illustrato il percorso formativo e le esperienze lavorative di queste eccellenze.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'impostazione didattica del liceo si fonda sulle linee guida individuate dalla legge n°89/2010 che costituisce il riferimento per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa.</p> <p>Il percorso didattico del liceo è indirizzato alla valorizzazione del rapporto tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Esso mira alla prosecuzione degli studi in ambito universitario senza precludere alcuna area di indirizzo.</p> <p>Relativamente alle competenze in uscita per il primo e secondo biennio, l'istituto ha fatto propria la normativa ministeriale degli assi culturali.</p> <p>Al fine di ampliare l'offerta formativa sono stati attivati diversi corsi: lingua inglese con docenti madrelingua finalizzati alle certificazioni Cambridge, Nuova ECDL Base e Full Standard, CAD "D, CAD 3D, E-Citizen, GIS, Health, Image Editing, Web Editing, Project Planning, ECDL Core, ECDL ADvanced, Cert-Lim Interactive Teacher, Diritto e ICT, Epmq Project Management, progetto scacchi, progetto Bridge, David Giovani, laboratorio foto-grafico.</p> <p>Nel corso dell'anno 2016/17 la scuola si è impegnata a completare la costruzione dei curricula disciplinari.</p>	<p>Potrebbe essere migliorata la ricaduta della progettazione integrativa sugli esiti curriculari.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto i dipartimenti costituiscono l'unità di base per la progettazione e la revisione didattica nelle singole discipline (tutte egualmente coinvolte in questa prassi). Attraverso il lavoro dipartimentale i docenti hanno elaborato delle linee programmatiche su cui ognuno definisce la propria progettazione didattica annuale, anche in riferimento al contesto classe.</p>	<p>La progettazione per classi parallele non è stata praticata mai in modo continuo, ma nell'ultimo a.s. è stata potenziata con la previsione di un ulteriore incremento. I docenti dovranno pertanto acquisire un metodo di lavoro adeguato alla condivisione delle esperienze didattiche.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola somministra in maniera congiunta, particolarmente per le discipline Italiano, Matematica ed Inglese, test di ingresso validi per l'accertamento delle competenze in entrata orientativamente durante il primo mese di attività didattica del primo anno del corso di studi.</p> <p>-la scuola utilizza griglie di valutazione per le prove scritte e per le prove orali definite dai dipartimenti in tutti gli ambiti disciplinari.</p> <p>- La scuola realizza progetti per la valorizzazione degli alunni più meritevoli che intervengono su competenze trasversali.</p>	<p>la scuola non realizza progetti, che non siano riconducibili a corsi di recupero, per il sostegno degli alunni con difficoltà.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono attivi i dipartimenti disciplinari cui partecipa l'intero gruppo di insegnanti. La progettazione didattica annuale viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle discipline. La scuola certifica le competenze nel primo biennio. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Lavorare con classi parallele incrementerà la condivisione delle esperienze e porterà ad un confronto costruttivo delle competenze raggiunte dagli studenti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente che si avvarrà delle esperienze relative alle classi parallele per un auspicabile miglioramento.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola appronta, ad ogni inizio di a.s., un calendario di massima per stabilire i turni per la fruizione dei laboratori; tale calendario viene organizzato cercando di rispettare le esigenze dei docenti che ne facciano richiesta. Tale organizzazione è affidata a docenti coordinatori e ai tecnici che si occupano dei singoli laboratori.</p> <p>-Tutti gli studenti possono liberamente ed ugualmente usufruire delle attività laboratoriali</p> <p>-Gli studenti ed i docenti hanno la possibilità di reperire materiale didattico cartaceo nella biblioteca, aperta ogni giorno in orario scolastico e gestita da apposito personale, e materiale tecnologico previa prenotazione nei giorni precedenti l'utilizzo degli stessi.</p> <p>- L'articolazione dell'orario scolastico tiene conto unicamente delle esigenze di apprendimento degli studenti .</p> <p>Il miglioramento della didattica laboratoriale si è giovato dell'allestimento tecnologico delle aule.</p>	<p>-dato il numero degli studenti andrebbero potenziati gli spazi adibiti a laboratorio.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola utilizza varie e diverse strategie didattiche strutturate in tutte le discipline curriculari. I vari dipartimenti individuano nella fase di progettazione disciplinari le strategie che meglio si adattano allo sviluppo delle competenze specifiche. In sede dipartimentale il confronto è continuo.</p>	<p>Un margine di miglioramento è sempre presente.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'ambiente scolastico risulta sereno e accogliente per quanto riguarda tutte le componenti. Grande disponibilità viene dimostrata dai docenti nei confronti delle famiglie sempre molto presenti.</p> <p>-La scuola ha preso parte, nel corso degli anni, a varie attività miranti a sviluppare il senso civico dei propri studenti. Particolarmente interessante è stato il progetto contro le mafie, radicato anche nel territorio circostante grazie alla collaborazione degli enti locali e di comunità presenti in zona.</p> <p>- I rari comportamenti problematici vengono affrontati con attenzione, allertando, nel caso, famiglie e servizi sociali. Negli ultimi anni l'incidenza di problematiche comportamentali è stata irrilevante.</p>	<p>- Le varie attività svolte sono su base volontaria e non sempre hanno coinvolto tutti gli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola mostra una particolare attenzione nell'incentivare la motivazione dei propri studenti, cercando di creare un clima collaborativo sia orizzontale (alunno-alunno) che verticale (alunno-insegnante, alunno-dirigente).
Gli spazi laboratoriali sono di facile fruizione. C'è, da parte della scuola, la volontà di proporre tecniche didattiche innovative e, soprattutto, stimolanti, per i discenti e docenti: a tale scopo è prevista l'apertura dell'istituto in orario pomeridiano non solo per attività extra-curricolari. Negli ultimi anni la formazione degli insegnanti si è focalizzata sul miglioramento delle dinamiche relazionali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola realizza attività di supporto e/o potenziamento della lingua italiana di studenti provenienti da altri Paesi, sia attraverso corsi intensivi di lingua italiana impartiti dagli stessi docenti, sia attraverso l'affiancamento di alunni italiani, in maniera tale da favorire l'inserimento degli stranieri.</p> <p>-I docenti favoriscono e promuovono attività di valorizzazione delle diversità promuovendo attività di lavoro in gruppi.</p> <p>-L'esiguo numero di studenti disabili che richiede l'iscrizione nell'istituto, implica che le opportune pratiche scolastiche che riguardano in maniera specifica questa tipologia di persone, siano messe in atto in maniera efficace.</p> <p>-Gli alunni extracomunitari presenti nella scuola sono già residenti in Italia da tempo e ben integrati.</p>	non si rilevano punti di debolezza.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

-La scuola supporta gli alunni con particolari attitudini disciplinari attraverso attività che mirano alla valorizzazione e al potenziamento delle stesse (es. le olimpiadi che riguardano varie discipline)

-La scuola, durante i collegi docenti della seconda parte dell'a.s., elabora delle statistiche tendenti ad illustrare l'andamento dei percorsi di recupero effettuati alla fine del primo periodo.

L'organico potenziato ha consentito nel corso di questo a.s. di organizzare un maggior numero di interventi di recupero pomeridiani e attuare all'interno delle classi recuperi per gruppi di livello.

Le attività finalizzate ad intervenire in relazione ai bisogni educativi dei ragazzi hanno richiesto un piano di recupero fondato su modalità diversificate di intervento.

buoni risultati sono stati ottenuti con la riattivazione dello sportello didattico e dell'attività di tutoraggio da parte degli alunni meritevoli.

non si rilevano punti di debolezza

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è in grado di organizzare ed attuare attività di supporto e/o sostegno ad alunni stranieri, lavorando per creare intorno agli stessi una rete di rapporti sociali che favoriscono l'inclusione. Per quanto riguarda gli alunni con una qualche forma di disabilità, la storia dell'istituto conferma che questa scuola non ha mai avuto un significativo numero di iscrizioni di questo tipo. Quando si è presentata l'occasione, sono state attuate tutte le strategie atte ad includere l'alunno nel miglior modo possibile, in sinergia con gli organi, istituzionali e non, preposti.

Più evidenti sono le attività di potenziamento e valorizzazione delle attitudini dei singoli nelle varie discipline. L'organico potenziato, lo sportello didattico e l'attività di tutoraggio, da parte degli alunni meritevoli, hanno consentito di organizzare un maggior numero di interventi di recupero pomeridiani e mattutini all'interno delle classi che hanno dato buoni risultati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Il primo periodo di frequenza delle classi prime è finalizzato al recupero e al potenziamento delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il precedente ciclo scolastico. -Il monitoraggio dei risultati ottenuti dagli studenti durante il primo a.s. è continuo e costante e va ad influire nel passaggio dalla prima alla seconda classe. Tale passaggio tiene, comunque, conto della necessità dell'alunno di adattarsi alla nuova situazione educativa. -Sono stati attivati corsi di riallineamento per matematica e italiano al fine di rendere più omogenee le competenze dei gruppi classe.	- Non è prevista un'attività sinergica con gli insegnanti delle altre scuole per la formazione delle classi

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola organizza, durante il quarto e il quinto anno di studi, varie attività di orientamento, in cui lo studente è messo in contatto con varie università e realtà del Paese. -La scuola organizza incontri con istituzioni di vario genere (anche corpi militari) per offrire agli alunni una scelta di campo quanto più possibile vasta. -e' auspicabile che le attività legate all'ASL contribuiscano ad un orientamento più consapevole. A tal fine la scuola ha cercato di diversificare le attività nel corso del triennio.	-Non esiste un vero e proprio controllo sul numero degli studenti che seguono i consigli orientativi della scuola

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>_La scuola organizza, durante il quarto e il quinto anno di studi, varie attività di orientamento, in cui lo studente è messo in contatto con varie università del Paese.</p> <p>-La scuola organizza incontri con istituzioni di vario genere (anche corpi militari) per offrire agli alunni una scelta di campo quanto più possibile vasta.</p>	<p>-Non esiste un vero e proprio controllo sul numero degli studenti che seguono i consigli orientativi della scuola</p> <p>- I rapporti con le realtà produttive e professionali, del territorio e non, non sono incisive nella scelta degli studi universitari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento sono ben organizzate e si cerca di dare agli alunni risposte adeguate agli eventuali dubbi e alle possibili incertezze che essi possono avere. Andrebbe migliorato il rapporto con le realtà professionali del territorio, anche se la struttura stessa del liceo scientifico spinge più verso gli studi universitari che all'immediato inserimento nel mondo del lavoro. L'attivazione dei percorsi scuola lavoro favorirà una migliore scelta per il prosieguo del percorso formativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione del liceo è chiaramente definita nelle linee guida indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, alla cui stesura hanno contribuito tutti i docenti attraverso le indicazioni elaborate in sede di dipartimento disciplinare. Il PTOF è presente sul sito della scuola ed accessibile a tutti in ogni momento. Nella fase di orientamento in entrata, viene illustrata la missione dell'istituto e copia del PTOF viene consegnata all'atto dell'iscrizione	Non si evidenziano punti di debolezza perché la missione del nostro liceo ordinario è chiaramente definita.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il raggiungimento degli obiettivi è articolato in più fasi: a partire dagli obiettivi individuati in sede di collegio, si procede alla stesura dei piani di lavoro disciplinari sulla cui base i consigli di classe redigono il progetto di classe. L'istituto elabora per ciascuna frazione dell'anno scolastico un prospetto delle discipline con maggiori insufficienze suddiviso per classi parallele sulla cui base vengono, poi, deliberati gli interventi di supporto didattico. Nonostante la complessità dell'istituto, per un certo numero di sezioni e per le discipline caratterizzanti, è stato possibile organizzare una didattica per classi parallele. Sono stati ampliati i progetti pluridisciplinari, attraverso attività di approfondimento culturali ed attività multimediali, che hanno avuto come finalità lo studio di temi e civiltà. Tali attività si sono completate sia con spettacoli teatrali che con visite di istruzione. Positivo è stato il riscontro sia da parte degli studenti che delle famiglie.	A causa della complessità dell'istituto, non per tutte le sezioni è stato possibile ad oggi organizzare una didattica per classi parallele.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Regolarmente, all'inizio di ogni anno scolastico, si procede all'attribuzione degli incarichi per il personale docente e delle nomine viene data comunicazione all'albo. La stessa operazione viene effettuata per il personale ATA anche se alcune particolari funzioni sono ricoperte da più anni dalle stesse persone.	La mancata rotazione degli incarichi è causata da scarsa disponibilità del personale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione si fonda prioritariamente sulle linee guida dell'istituto e tiene conto dei diversi profili professionali presenti nella scuola.</p> <p>L'avvio per il prossimo a.s. di una classe di liceo matematico, in collaborazione con il dipartimento di Matematica dell'università Sapienza di Roma, avrà una ricaduta didattica su tutte le future classi. Le esperienze didattiche saranno strutturate sulla interdisciplinarietà tra la matematica e le altre materie curriculari. Quei progetti che si riveleranno positivi, formativi e di successo per gli studenti di questa classe saranno riproposte in tutte le altre classi.</p>	<p>L'asse umanistico gode di un'offerta diversificata(cinema , teatro, certamen taciteum...) mentre l'asse scientifico si concentra essenzialmente sul potenziamento delle eccellenze.</p> <p>Le ridotte disponibilità economiche hanno depotenziato l'offerta progettuale rispetto agli anni precedenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel corso degli anni le linee guida dell'istituto sono state individuate sulla base dell'osservazione di parametri relativi alla vocazione del territorio e alle aspettative dell'utenza. La revisione del PTOF prevede l'analisi degli esiti degli anni precedenti. Questo processo è svolto principalmente dai dipartimenti disciplinari che sulla base della missione e delle priorità procedono alla revisione dei contenuti essenziali, della metodologia didattica e dell'utilizzo delle risorse.
Oltre al contributo volontario richiesto alle famiglie, l'istituto trova finanziamenti negli EELL, comunità europea e fondazioni bancarie.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale scolastico, nelle sue diverse componenti, sente il bisogno e propone periodicamente temi e problematiche di formazione ed aggiornamento. Negli anni sono state affrontate sia le tematiche del curriculum verticale e delle competenze in uscita al primo e secondo biennio della scuola secondaria di secondo grado sia, in rete con altre scuole della città, il problema dei BES e DSA. La scuola è stata individuata come scuola polo per i licei per l'elaborazione di prove simulate per l'intero territorio provinciale. Personale docente e ATA, in riferimento al progetto VALES, ha partecipato ad un corso di formazione per l'utilizzo della piattaforma aggiornata Google Drive e ad una iniziativa di formazione nell'ambito del progetto europeo RESET.</p> <p>Nell'a.s. 2016/17 i progetti già avviati negli anni precedenti hanno avuto seguito e ed è stata incrementata la formazione docente con corsi di lingua inglese di vari livelli, aggiornamenti sulla sicurezza e primo soccorso, aggiornamento in ambito tecnologico (AUTOCAD, ECDL e sull'uso di piattaforma Google), corso di formazione sulle dinamiche relazionali, corso di Bridge.</p>	<p>Le iniziative di formazione potrebbero essere incrementate se ci fossero maggiori risorse economiche.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola aggiorna periodicamente i curricula del personale e ne utilizza le competenze professionali in fase di progettazione e attribuzione degli incarichi.</p> <p>Una delle tipologie di attività di progettazione extra-curriculare maggiormente sviluppate nel corso degli anni è quella in ambito tecnologico-artistico.</p>	<p>Spesso le attività extra-curricolari non trovano la giusta adesione da parte degli alunni per l'aggravio di tempo che comporta.</p> <p>Inoltre la realizzazione di alcuni progetti si è scontrata con la difficoltà di reperire le risorse necessarie.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Secondo quanto è a conoscenza del gruppo di lavoro che redige il questionario, la scuola organizza gruppi di lavoro soprattutto a livello di dipartimenti disciplinari che si occupano della produzione di materiali e strumenti didattici condivisi.	l'azione dei dipartimenti potrebbe essere potenziata, estesa e generalizzata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha promosso diverse iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono scaturite sia dalle richieste dei docenti sia come miglioramento del personale in servizio da parte della dirigenza. La varietà dei temi affrontati ha suscitato un tale interesse nel personale da renderne necessaria la riproposizione per consentire la formazione ad un numero maggiore di insegnanti.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, suddivisi per dipartimenti, che si occupano dell'aggiornamento periodico dei temi fondamentali delle singole discipline, nonché delle modalità di insegnamento. Sono presenti spazi adeguati per la condivisione di materiali didattici come ad esempio la biblioteca, i laboratori e la piattaforma digitale google-drive.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Diversamente da quanto riportato nei dati di riferimento riportati nelle tabelle di cui si avvale questo Rapporto, la scuola, nel corso degli anni, ha aderito a diverse reti locali ed europee di cui è stata anche capofila. I principali impegni in questo senso hanno riguardato tematiche correlate al disagio giovanile quali bullismo e tossicodipendenza. Altri temi affrontati in rete sono stati i disturbi dell'apprendimento o forme d'arte alternative. Un aspetto positivo di tali esperienze ha riguardato la possibilità di approccio a tematiche non curricolari con modalità non consuete per il dialogo educativo scolastico. Da anni la scuola fa parte della rete DEURE e in modo particolare è scuola capofila per l'attuale progetto europeo in rete SPEED.</p> <p>Nell'anno 2016/17, in accordo con quanto previsto dalla legge sull'alternanza scuola lavoro, sono state attivate diverse convenzioni con enti pubblici e privati rispondendo ampiamente alle richieste.</p>	<p>Le attività legate all'alternanza scuola-lavoro, per loro stessa natura, hanno creato non poche difficoltà, specialmente per quanto riguarda lo svolgimento delle programmazioni curricolari.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza come strumento di comunicazione, oltre a quelli previsti dai decreti delegati, il sito web a cui possono accedere anche le famiglie; ogni utente può dialogare con la scuola attraverso il sito facendo domande e proponendo soluzioni ed alternative.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte in tutte le attività culturali organizzate dalla scuola.</p>	<p>Le famiglie sono scarsamente coinvolte nella progettazione e nella realizzazione degli interventi formativi anche a causa della particolare età degli studenti che richiedono una centralità assoluta nel dialogo educativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il liceo ha partecipato a reti di scuole e collaborato con soggetti esterni sia pubblici che privati. La scuola ha intrapreso già da alcuni anni percorsi didattici legati a progetti europei che prevedono stages formativi all'estero. I genitori sono coinvolti in varie iniziative culturali, ma non sempre dimostrano sufficiente disponibilità nel partecipare alle scelte didattico-progettuali.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	favorire la crescita personale ed individuale al fine di conseguire una consapevolezza di sé e dei propri obiettivi	migliorare le percentuali di successo scolastico e ridurre ulteriormente l'abbandono.
		potenziare le competenze linguistiche come strumento trasversale di apprendimento	migliorare la comprensione del testo scientifico e letterario
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	sviluppare tematiche e pratiche atte a formare il cittadino europeo.	acquisizione di una cittadinanza europea consapevole
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'individuazione delle aree di miglioramento ha come obiettivo la costruzione di un cittadino pienamente consapevole, autonomo e in grado di poter scegliere il proprio percorso di vita. L'innalzamento del livello culturale e la familiarità con il contesto europeo, anche attraverso le visite di istruzione e l'interculturale, contribuiranno all'ampliamento dell'orizzonte delle prospettive di lavoro e di vita.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	l'attività dei dipartimenti deve prevedere periodici incontri di revisione e di definizione della progettazione comune.
		inserire nel processo di valutazione gli esiti delle prove per classi parallele avendone calendarizzato la somministrazione
		incentivare progetti di lettura e scrittura creativa legati a tematiche del mondo giovanile.
	Ambiente di apprendimento	i consigli di classe, dopo aver recepito le indicazioni dei dipartimenti, moduleranno gli interventi didattici sulle singole classi
		prevedere la figura di tutor disciplinari come punto di riferimento per gli studenti

		guidare gli studenti alla valutazione esterna attraverso l'uso di prove autentiche
	Inclusione e differenziazione	sviluppare pratiche tese al miglioramento dell'ambiente lavorativo e al miglioramento del rapporto docente-studente
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	incentivare il personale a mettere in campo le professionalità, anche non disciplinari, in attività extracurricolari e curricolari.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	potenziare le attività di aggiornamento e formazione favorendo i processi di crescita professionale

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I processi sono strettamente correlati alle priorità fissate. E' opportuno ribadire la necessità di agire sulla motivazione ed il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola al fine di agevolare la formazione di un ambiente adatto e favorevole alla crescita culturale e personale dell'individuo. E' fondamentale creare un ambiente lavorativo sereno, propositivo e di condivisione degli obiettivi.